



C'è un tempo per distruggere e c'è un tempo per costruire

Programma 2011

“Non credo che la mia libertà, ovunque si trovi, consista nel diritto di prevaricazione. Non credo che l'unica appartenenza possibile sia quella conformista. Non credo che la curiosità e l'iniziativa siano meno efficaci del disgusto e della violenza. Non credo che il dubbio sia espressione di debolezza, mancanza di contenuti. Non credo si possa mai rinunciare a mettersi in discussione.”

Queste parole, scritte da un ex alunno, esprimono il senso profondo del Caffè Letterario Pontano. Siamo giunti alla 5° edizione. L'intento è quello di individuare una questione piuttosto scottante del vissuto della città ed analizzarla, nelle sue diverse sfaccettature, attraverso le espressioni delle arti (teatro, letteratura, cinema, musica, pittura, fotografia, architettura).

La particolarità di questa iniziativa infatti, consiste nel dialogo con gli artisti, convinti che essi sono i profeti del nostro tempo (Giovanni Paolo II, Lettera agli artisti, 2000).

L'esperienza si rivolge agli ex allievi per continuare a tenere vivo il rapporto educativo con coloro che sono diventati cittadini attivi della città, ed essere così concretamente presenti come Istituto, con un originale contributo, nel dibattito culturale di Napoli, coerenti con lo spirito nel motto del nostro Collegio che dal 1876 ci ricorda: *Religioni et bonis artibus*.

Dopo “Legalità” nel 2007, “Educazione e partecipazione” nel 2008 e 2009, “Rischio Vesuvio: resistere o fuggire?” nel 2010, il tema degli incontri per l'anno 2011 è: “C'è un tempo per distruggere e c'è un tempo per costruire”.

Gli ospiti del Caffè Letterario sono spesso ex alunni che danno lustro al nostro Istituto, offrendo prova, sul campo, di impegno civile e spirituale, nella città e nel Paese.

Il Rettore
P. Fabrizio Valletti sj